

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Galla caval lapidea

Prezzi d'Abbonamento

Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Per l'anno L. 10.—
 Sei mesi 5.50
 Tre mesi 3.50

Per il Regno L. 5.—
 Sei mesi 2.50
 Tre mesi 1.50

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40
 In quarta pagina Cent. 30 in linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Fozzo Dipinto N. 3836 A
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 1 Giugno

Disinfettiamo il nostro Pantheon

Oggi Parigi rende i massimi onori al suo massimo poeta; oggi Parigi dà ancora al mondo uno splendido esempio; ma con Parigi questo esempio lo darà eziandio la intera Francia fornita com'è di un governo che ne comprende i sentimenti e le aspirazioni.

Hugo poserà oggi nel Pantheon che dicono consacrato, ma che noi diciamo disinfettato dalle superstizioni.

Se il Pantheon, come lo volle la prima rivoluzione, tornerà ad essere puro ricovero dei grandi uomini di cui è fornita la Francia.

Quale contegno differente dal francese tiene il governo italiano!

Nel Pantheon di Roma esso collocò, sì, la salma di Vittorio Emanuele, ma per tutte le dimostrazioni in suo onore subisce la volontà dei preti, nelle cerimonie religiose non soltanto ma anche la località della collocazione e la forma del monumento. Gli altri morti non si seppelliscono poi in Roma, ma con uno o l'altro pretesto si fa sì che le salme di tanti illustri emigrino dalla capitale anche contro la stessa loro volontà, come fecesi per Mamiani che pure fin quando da Roma era ancora sotto il dominio dei papi aveva espresso il desiderio di veder in Roma riposare le proprie ossa!

Che diciamo poi di Garibaldi? Ai nostri omenoni viene il tremante convulso al solo pensare che le ossa del grandissimo eroe possano venire trasportate in quel campo delle sue glorie, quasi a signacolo che l'opera sua la si deve pur compiere.

Ammiriamo invece il grande popolo di Francia! Esso è sempre il popolo che, affascinato dall'ideale della libertà umana, fa la grande rivoluzione; geloso delle sue glorie, onora in questo modo unico, senza esempio, quelli nei quali questa gloria di Francia s'imperiona.

Onore a Victor Hugo! ma onore anche al grande popolo francese! Eppure egli, filosofo, non è stato un solitario pensatore che, con gli occhi fissi in un'idealità scientifica, si è limitato a predicare, dalla sua solitaria vetta, i grandi veri dell'umanità!

Egli, poeta, non ha seguito solo le fantasime luminose della sua mente — e, innamorato solo dell'arte, non ha fatto che dell'arte.

No! egli, filosofo, poeta, oratore, egli è sceso in mezzo agli uomini; egli ha combattuto le battaglie acri e calde della vita; egli non ha contemplato, impassibile, il turbinio degli avvenimenti — ma vi si è avidamente tuffato.

Egli, qu'ndi, ha avuto la maledizione per gli uni — lo scherno tremendo per gli altri — egli ha spezzato degli idoli — ha offeso delle religioni...

Ma quando è morto fu attorno a lui un accordo di parti; egli parve rivivere nei palpiti di tutti i francesi.

Ricordatevi invece il povero Giovanni Prati, trascinato in una mezza miseria la sua gloriosa vecchiezza; Giovanni Prati, cui il municipio di Roma consacra una lapide con quattro parole di Biagio Placidi dette alla presenza di quindici pompieri soltanto.

Ricordatevi Alessandro Manzoni che ha ripiena di sé la prima metà del secolo; la cui influenza sul movimento letterario italiano indarno si negherebbe; Manzoni che visse gli ultimi anni in mezzo alla indifferenza generale.

Ricordatevi Mamiani — obbligato a esser fra i più assidui consiglieri di Stato, e a redigere tanti numeri di compensi da vivere in una mediocre agiatezza.

Che più? Ricordatevi ancora di Garibaldi, di quell'epopea fatta uomo: di quel poeta sublime, che se non ha scritto dei poemi come l'Hugo — ne ha fatto uno, però: l'Italia.

Ricordatevi dell'esule di Caprea; e delle paure ridicole dei governanti, lui vivo; e delle restrizioni stolte e delle timidità puerili, lui morto...

Per Hugo invece la Francia ripurga il Pantheon; e questo fatto viene approvato a quasi unanimità dalla Camera e dal Senato.

Naturalmente in Italia si dirà ancora che il governo della repubblica francese è clericale, e lo si dirà da coloro che tengono nel Pantheon, quale un intruso, Vittorio Emanuele e vengono ad accordi per le stesse benedizioni dei vessilli nazionali, e fanno comprendere come fuori di Roma stiano bene le salme di tutti coloro che cooperarono all'ingresso in Roma.

Si è spaventati dall'aver voluto in qualche modo a Roma Vittorio Emanuele; ma perchè in Roma non si seppelliscono anche gli altri grandi? Perchè anche Roma non avrà il suo Pantheon?

Disinfettiamo il nostro, come i francesi non temettero di disinfettare il proprio, e di là aleggi ancora — auspici i nostri morti — il genio d'Italia.

L'ITALIA A TUNISI

Come sanno i nostri lettori, si agita ora nella nostra colonia tunisina la questione dell'insegnamento religioso, che si è voluto introdurre in quel collegio italiano.

Ora, abbiamo da Tunisi che domenica scorsa l'assemblea dei fondatori del collegio procedette alla rinnovazione di alcune cariche, e furono eletti a deputati scolastici i signori cav. Andrea Peluffo, cavaliere Raffaello Moreno, barone Giulio di Castelnuovo.

Si può ora attendersi di vedere entrare in una nuova fase quella grave questione.

Sappiamo intanto che il Collegio, pel più pronto ed esatto servizio informativo della Colonia, desidera che dal Ministero della Pubblica Istruzione gli sieno fatte pervenire direttamenta, senza passare per la lunga trafila del Ministero degli Esteri e del Consolato, i decreti e circolari, le diverse disposizioni che vengono comunicate alle autorità scolastiche del Regno.

Il modesto e logico desiderio potrà, crediamo, essere senz'altro esaudito.

Giordano Bruno abbracciato vivo

La questione, sollevata dai preti intorno alla morte di Giordano Bruno, è facilmente spiegabile. Certi delitti, come fu la condanna di questo grande pensatore, sono turpi e quindi i preti, pecore mansuete dell'ovile, belano a squarciagola per porre un manto sopra le vergogne del loro pastore, e far tacere la voce della Storia.

Poverine! essi lo sbagliano di grosso. La Storia è scritta a caratteri indelebili: la sua luce è più sfiorante del sole...; e i preti non la potranno mai trattenere, nemmeno se le fanno di contro un monte, innalzato a furia di soffane e di neri tricorni.

Per dimostrare che Giordano Bruno non è stato arso vivo in Roma, e che il suo martirio è una favola pura e semplice, bisogna addurre dei documenti, e non già contentarsi di asserire il fatto semplicemente. Quando usciamo dal campo della fede... campo ormai quasi affatto deserto, è necessario snocciolare delle prove sonanti e palmari, perchè adesso i tempi sono mutati, e non c'è un paio di ciuchi al mondo, che creda all'ipse dixit; neppure se le parole vengono dalla bocca del papa, che è dotato di... infallibilità.

L'unico caval di battaglia dei preti, e di certi giornaluzzi-clericali, è una lettera dello Scioppio, che si può vedere fra i documenti dell'opera del signor Bartholmèss, t. 1., p. 332. Essi affermano che lo Scioppio è il solo fra i contemporanei, che parli del martirio di Bruno in una lettera scritta al Ritterhausen: — quindi negano la veridicità di questa lettera, perchè, dicono, non è pensabile che un amico della Chiesa spiattelli al pubblico, che in Roma si solevano punire col rogo gli atei ed i bestemmiatori. Ecco tutto!

A questi argomenti, addotti dal partito interessato, io rispondo con tutta la sincerità dovuta ad uno storico, appoggiandomi a documenti irrefragabili.

Anzitutto è una menzogna che lo Scioppio sia il solo fra i contemporanei di Bruno, che parli della sua morte incontrata fra le fiamme del rogo. Ve lo mostro coi fatti alla mano. Il Mersenne, altro contemporaneo, ne parla in un libro stampato nel 1624. Inoltre abbiamo un'altra testimonianza più antica, voglio dire quella del Keplero, che risale al 1608. Di più, lasciando da parte gli altri biografhi, il Berti, come sanno tutti, fuorchè i preti che vivono nel silenzio della ignoranza, stampò la vita del Bruno nel 1868; e poscia, nelle sue pubblicazioni più recenti, pubblicò i documenti veneti, ed altri documenti di grande importanza, tra i quali c'è bello e netto il latino della sentenza del Santo Uffizio, che finisce colle terribili parole: «dictus fr. Iordanus tradatur Curiae seculari.»

Se queste nove maniere di testimonianze contemporanee, estratte dai libri di avvisi e ritorni, come a dire i giornali del tempo, e pubblicate la prima dal Bongi e le altre due dall'Ademollo, e tutte insieme ripubblicate dal Berti nei Documenti intorno a Giordano Bruno. È curioso l'Avviso di Roma 19 Febbraio sabato, così concepito: «Giovedì mattina in Campo di Fiore fu abbruggiato vivo quello scellerato frate Domenichino da Nola, di che si scrisse con le passate: heretico obstinatissimo et avendo di suo capriccio formato diversi dogmi contro nostra fede et in particolare contro la SS.ma Vergine et i Santi volse obstinatamente morire in quelli lo scelerato; et diceva che morira martire et volentiere et che se ne sarebbe la sua anima ascasa con quel fumo in paradiso; ma ora egli se ne ayede se diceva.»

Per ultimo, quantunque non ci sia bisogno, avviso che il Berti riporta un prezioso documento, dal quale appare che furono pagati 27 scudi al Vescovo per la degradazione del Bruno. Sicuro! I preti vogliono esser pagati a modo: la loro bottega fu sempre più lucrosa di certe professioni, raggiunte a costo di lunghi studi e di enormi dispendi.

Ora, fatto questo brevissimo omaggio alla Storia vilipesa dai cretini... qui habent oculos et non vident, mi sottoscrivo, quantunque il mio nome sia inconcludente. Lo fo, perchè ho piacere che... la Specola veda ch'io sono in maggior domestichezza col vocabolario della logica e dei raziocinii, che non con quelli delle ingiurie e delle impertinenze.

Parlamento Nazionale
 Camera dei Deputati
 Tornata del 31

Presidenza Biancheri — ore 2.20.

Comunicasi la dimissione di Cavallotti. Per proposta di L. Ferrari, R. Mariotti, Pais, Savini, Salaris gli accorda invece un congedo di tre mesi.

Approvansi il progetto pel versamento di lire 3,100,000 nella Cassa militare e la convenzione colla Società anonima della ferrovia Mantova-Modena per il pagamento delle opere attraverso le fortificazioni di Mantova e Borgoforte.

Apresi la discussione sul progetto, per le spese straordinarie da inserirsi nei bilanci del ministero della guerra del 1885 al 1892.

Pelloux deplora che in mezzo a tante sofferenze e bisogni sociali, dabbansi sprecare tanti miliardi per la pace armata. Questa è una vera vergogna dell'epoca. L'Italia peraltro non può rimanere indifesa se vuol conservare l'unità e l'indipendenza. — Parla del modo con cui verranno spesi questi

Corriere Veneto

Treviso. — Il 4 giugno si inaugurerà in piazza della signoria la lapide che il municipio decretò alla memoria di Giuseppe Garibaldi. Tutte le associazioni cittadine interverranno alla solennità, che riuscirà di certo splendida e pietosa.

Venezia. — Il Consiglio Provinciale come fu già annunciato è convocato oggi 11 per l'elezione d'un suo rappresentante nell'amministrazione dei manicomi, per ndire le comunicazioni della Commissione ferroviaria e le proposte della Deputazione sull'offerta della Società Veneta per un tronco di ferrovia da Pontelongo a Correzzola a Cavarzere sinistrà, per provvedere al servizio interinale di navigazione sul Sile, e per deliberare su alcune domande intempestive di prestiti ipotecari a danneggiati dalle inondazioni nel 1882.

Corriere Provinciale

Da Este 30 maggio.

Questa città in cui i sentimenti patriottici e liberali hanno culto vivissimo, pare proprio scelta per il quartiere generale di tutto il clericale calume dei dintorni ed altri siti.

Un nuovo pericolo le sovrasta e tale che per scongiurarlo non bastano le inefficaci doglianze di questo o quel cittadino isolato, mentre occorre l'unione di tutte le forze liberali. Dopo lotte oceaniche e lunghe la vicina Montagnana sta per liberarsi da una confraternita gesuitica ribelle alle leggi, alle istituzioni, trincerata nel mistero e nell'ombra, che male insegna, peggio educa, che non soffre controlli.

Ebbene ecco subito i soliti reazionari far posto all'erante milizia nera; darle qui asilo brigando perchè vi si accampi comodamente a dispetto dei sentimenti liberali.

Gli imbarazzi creati dalle cocchiate gesuitesse ed in cui ebbe a trovarsi

ROBERTI GIOVANNI.

involta per tanti anni l'amministrazione comunale montagnanese non deve dunque per nulla ammaestrare questa cittadinanza? Forse si vuole attendere l'opera del Governo? Ma non è risaputo fino alla nausea che questo ministero, sempre pronto a mettere le manette ed aprire ovunque le carceri ai liberali, nicchia rispetto ai clericali a seconda gli torna comodo?

Sarebbe un'ingenuità imperdonabile se si avesse a sperare che il ministero di sua iniziativa escogitasse il modo d'impedire che qui si trasporti la mala pianta abbattuta a Montagnana.

Se una protesta pronta, franca, formale, autorevole non sorge, ripulterà pur troppo qui la setta terribile, e con quanta gloria ed edificazione di tutti i nemici delle nostre istituzioni è facile a comprendersi.

E' bensì vero che un decreto reale che avremmo occasione di leggere nella Gazzetta del Regno riguardante il riordinamento del Collegio-Convitto femminile di S. Benedetto in Montagnana dice chiaro e tondo « che veduto i risultati delle varie ispezioni ordinate dal Governo ed eseguite dalle autorità scolastiche per accertare l'indirizzo educativo del collegio sotto la direzione ed amministrazione di quelle » suore condussero il ministro Bacelli « nella necessità » di dare all'educazione che s'impartiva nel convento di Montagnana « un ordinamento più vigoroso profittevole e conforme alle leggi ond'è governata l'istruzione e l'educazione nel Regno » ma chi ormai crede alla serietà e coerenza di principi nei ministeri presieduti dal furbo Depretis?

Per parte nostra non manchiamo intanto di dare l'allarme, ed in pari tempo di richiamarvi l'attenzione delle autorità scolastiche provinciali sull'argomento di vitalissima importanza in materia di pubblica istruzione, ricordando che l'indirizzo giudicato in questa città, quando le gesuitesse potessero senza controlli prendere in mano l'educazione femminile.

A chi tiene il mestolo dei pubblici negozi diciamo senza reticenze: occhi in testa perchè i gesuiti la sanno fare in barba ai più astuti. All'opera dunque: e chi ha tempo non aspetti tempo. (?)

Cronaca Cittadina

Le elezioni commerciali e l'EUGANEO

L'Euganeo in articoli, molto « calmi » e molto « impersonali » ha cominciato la sua polemica sulle elezioni commerciali, dando dei ladri ai nostri candidati (avariati, scorretti che in volgare suona: ladri, bricconi, farabutti) poi perchè di fronte ad una tale accusa noi abbiamo fatto semplicemente riflettere che in casa... sua l'Euganeo cercasse piuttosto i contrabbandieri, ora ingrossa la voce, si irrita, e parla di libello, calunnia ed altri simili insetti.

Orbene; l'Euganeo ha torto... come al solito.

Un'altra volta si limiti a parlare dei nostri candidati come di persone rispettabili almeno come quelli dei suoi amici; e vedrà che noi, buoni figliuoli, dimenticheremo le origini di certi suoi ottimi amici.

L'Euganeo nel riscaldarsi perde la bussola, tanto che attribuisce al nostro amico Antonio Tessaro la paternità degli articoli del Bacchiglione sulle elezioni commerciali. Altro errore. Gli articoli sono proprio di casa nostra, purissima e direttissima manifestazione del Bacchiglione, che ha un gerente per rispondere davanti alla legge, un direttore per rispondere da-

vanti a chiunque si tenga offeso delle sue parole; ed un'intero partito davanti alla coscienza pubblica.

Visto che l'Euganeo cominciava la sua calma ed impersonale polemica chiamando ladri e contrabbandieri i nostri candidati, abbiamo risposto, come è nostro costume, per le rime — tanto per far capire all'Euganeo che era preferibile fosse un'altra volta meno « calmo » e meno « impersonale ».

Abbiamo accusato la ditta Maluta di voler dominare anche la Camera di Commercio, come vuol dominare da per tutto: ed anche questa inframmettenza di casa Maluta nella pubblica cosa a pro' dei suoi membri, è un fatto così notorio, pubblico, palese e tante volte da noi ripetuto, che non vale la pena di guastarsi il sangue per così poco.

La ditta Maluta ha tutto il diritto di inframmettersi e di intrigare a pro' dei suoi costituenti, dei suoi amici e parenti e aderenti, finchè trova dei gonzi che si lasciano da essa dominare — ma viceversa poi noi manteniamo il diritto di svelare tutte le opere della ditta Maluta, alla quale essenzialmente attribuiamo l'esclusione dalle liste della Savoia e del Casino non solo del nostro amico Tessaro ma di quelli tutti del piccolo commercio che la ditta Maluta vuole prostrato ai suoi piedi.

Non è nostra la colpa se una delle disgrazie di Padova è questa inframmettenza della casa Maluta, faccendiera, intollerante, dappertutto ficcantesi; posti i fatti, noi li constatiamo e li combattiamo.

E vero che l'Euganeo ci minaccia nientemeno che di aprire un abisso fra noi e lui anche per le elezioni amministrative. Ma questa grande disgrazia non ci toglie l'intelletto. Noi se l'interesse pubblico lo esigerà, porteremo nella nostra lista la Casa Maluta, come niente fosse; come, se l'interesse pubblico lo esigerà, coniarato degli abissi che ciò possa creare.

L'Euganeo combatta, poichè vuole, i nostri uomini e le nostre idee; ma tutte le volte che esso, ispirato da misere invidie, chiamerà avariati o poco corretti i nostri candidati, riceverà tali risposte che caveranno la pelle ai suoi — tanto per mantenere con calma e con impersonalità un po' di giustizia distributiva.

Nel complesso poi noi siamo lieti della risposta data ieri dagli elettori; lasciando a parte i nomi comuni in cui figurano persone essenzialmente nostre — e già vilipesi siccome appartenenti ad una lista combattuta siccome clandestina, quali il Brunetti e il Lion — vediamo tutti gli sforzi di Casa Maluta e dei 20 giovinetti della Savoia dare in città appena 10 voti al Maluta di più che al Tessaro; sugli altri nomi poi la distanza è tanto piccola che, qualunque sia l'esito definitivo non possiamo che dichiararcene soddisfatti e con noi il piccolo commercio che avrà ancora una volta compreso quali sono i suoi amici.

Ed ecco la votazione della città: 1. Breda V. S. 365, 2. Corinaldi Augusto 363, 3. Andreis Andrea 362, 4. Manzoni Luigi 360, 5. Brunetti Eugenio 360, 6. Vason Carlo 358, 7. Taboga Giuseppe 358, 8. Vanzi Ferdinando 357, 9. Calore Pietro 352, 10. Lion Angelo 343, 11. Chinaglia Girolamo 334, 12. Ongaro Bernardino 219, 13. Romanin-Jacur Michelangelo 218, 14. Scalfò Alessandro 199, 15. Maluta Giovanni 196, 16. Torre Giovanni 194, 17. Sabbadin Filippo 194, 18. Tono 192, Tessaro Antonio 186, 20. Barbes 186, 21. Simioni 184, 22. Levi Achille 181, Piacentini 171, 24. Mamo Giacomo 168, 25. Billito 166, 26. Indri 166, 27. Poggiana Dario 156, 28. Fiorazzo 150, 29. Zattera Menegolli 143, 30. Lamberto

Malatesta 139, 31. Prosperini 102, 32. Cardin Fontana 60.

— Ed ecco i risultati delle sezioni suburbane:

— Da Este ci telegrafano: **Votanti 72.** Il minor numero di voti della nostra lista n'ebbe 41 voti con Zattera Menegolli.

Della lista avversaria il maggior numero lo riportò Tono con voti 32; Maluta ne ebbe 29.

Trionfo completo. Presiedeva il seggio il bravo Ortolani.

— Ecco il risultato di Monselice. **Votanti 29:** I nomi comuni ottennero l'unanimità, tranne il Vanzi che ottenne voti 28.

Vengono quindi i nostri così: **Billito 25, Mamo 24, Zattera Menegolli 24, Tessaro 24, Prosperini 24, Malatesta 24, Poggiana 24, Piacentini 24, Indri 24, Fiorazzo 24.**

(Maluta, Barbes, Ongaro, Romanin, Scalfò, Simioni e Torre ottennero voti 5 ciascuno).

— Da Conselve:

Votanti 42. — I nomi comuni ebbero o 41 o 42 voti ciascuno; Zattera 40; gli altri nomi nostri 37; gli avversari ne ottennero 5.

— Ad Abano Bagni, oltre ai nomi concordati la lista avversaria ottenne 17 voti; il Tessaro dei nostri ne ebbe 10.

— A Piove furono 43 votanti. La lista nostra ottenne tutti i 43 voti; la lista avversaria voti 0.

— Da Cittadella ci si telegrafa:

E' riuscita tutta la vostra lista meno Prosperini.

Due righe anche per le pretese pratiche del Tessaro fatte all'Euganeo.

Il Tessaro prima che fossero conosciute le liste dei candidati interessò a mezzo dell'avv. Marco Donati la direzione dell'Euganeo perchè la polemica che potesse scaturire per le elezioni si facesse in modi cortesi e possibilmente impersonali; tale racconterebbe che egli si avesse immaginato che ciò potesse essere interpretato come una raccomandazione personale e servire di arma ai suoi avversari per denigrarlo non l'avrebbe certamente fatto, non avendo niente a nascondere nè nella sua vita pubblica nè nella privata.

Ristabilita così la verità, facciamo punto!

Commemorazione a Garibaldi. — La Società dei Reduci è invitata a raccogliersi martedì 2 giugno alle ore 5 pom. nell'atrio di casa Tivaroni Via Patriarcato per unirsi poi colla propria Bandiera al corteo che muoverà da Piazza Garibaldi al Palazzo Rignano per portar ghirande alla lapide che ricorda la dimora in Padova del Generale.

I Reduci sono invitati a fregiarsi delle loro medaglie. Il corteo sarà ordinato e diretto da una Commissione costituita dalle due associazioni **Volontari 1848-49 e Reduci dalle Patrie Battaglie**, sempre unite nel culto delle grandi individualità che hanno contribuito all'indipendenza della patria.

Lavori ai nostri fiumi. — Nel giorno di venerdì 5 giugno presso questa prefettura avrà luogo l'appalto per la delibera del lavoro di istituzione di una scogliera a difesa frontale dell'argine destro del fiume Brenta nella località fronte Dian in comune di Altichiero.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 27 settembre 1884 in 10,100.00 lire; il termine utile per gli eventuali aumenti scaderà il 10 giugno; il lavoro dovrà compiersi entro giorni sessanta da quello della delibera.

— Nel giorno di Mercoledì 10 presso la stessa Prefettura, si procederà all'appalto per la delibera del lavoro di rialzo e ingresso di due tronchi di banca, che presidia l'argine sinistro del fiume Adige nella Sezione 2ª del Circondario Idraulico di Este fra gli stanti

15 e 27 nelle località Volta Capuzza-Drizzagno, Girardini Marezzana, Morosini-Drizzagno, Fornari-Marezzana Feriotto sulla sommata estesa di metri 1268.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 20 gennaio 1885 di L. 33,950.

Il termine per gli eventuali ribassi scadeva il giorno 15; il lavoro dovrà compiersi entro giorni ottanta da quello della delibera.

— Nel giorno di Giovedì 11 pure presso questa Prefettura, si procederà all'appalto per la delibera del lavoro di rimonta della scogliera con rivestimento della scarpa con sasso a secco a sinistra del fiume Brenta alla fronte Ronzani in Comune Censuario di Cadoneghe.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 31 Ottobre 1884 di L. 15724.

Il termine utile per le offerte di ribasso resta fissato a martedì 16; il lavoro dovrà compiersi entro giorni cinquanta dal giorno della consegna.

Dichiarazione. — Anche a noi, sebbene soltanto stamattina, abbiamo ricevuto e quindi oggi soltanto possiamo pubblicare la seguente dichiarazione:

Padova, 30 maggio

Egr. Signor Direttore

I signori Conci, Manfroni, ecc., che sono nella **Lista XIª di offerte per un ricordo al prof. Rossetti**, desiderano che anche col mezzo del di Lei Giornale sia rimediato ad una mia omissione col render noto che essi, dal Sig. Conci fino al sig. Esterle (l'ultimo di detta lista) appartengono alla **Colonia Trentina a Roma**.

Sicuro che Ella vorrà soddisfare il desiderio di quei signori mi dico

di Lei devot.

Q. OMBONI

Società Veneta di Costruzioni pubbliche. — Ieri (31 Maggio) ebbe luogo l'Assemblea degli azionisti Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche con numeroso concorso d'azionisti. L'assemblea splendida e più dettagliata del solito soddisfacendo questa i presenti.

L'onor. sig. Stefano Breda presidente della Società diede varie delucidazioni sugli affari in corso, entusiasmando l'uditorio coi vantaggi ottenuti ed ottenibili.

Venne approvato ad unanimità il bilancio, ed il dividendo in L. 28,75, di cui L. 3,75 pagate sulla cedola N. 6 e L. 25 per saldo versamento azioni che saranno da L. 200 cadauna interamente versate.

Tiro a segno. — La presidenza del tiro a segno nazionale avverte i propri soci di riunirsi, muniti del distintivo regolamentare domani (martedì) 2 giugno alle ore 5 pom. nell'Ufficio di Segreteria in Via S. Giuliana per recarsi con la Bandiera alla Commemorazione in onore del generale Giuseppe Garibaldi.

Esposizione regionale di rose. — A Venezia ha luogo una esposizione regionale di rose — il re dei fiori.

Padova assai si distinse. Difatti il giuri propose ed il Consiglio direttivo assegnò i premi seguenti ai concorrenti.

Categoria I. — Collezione completa di fiori di rosa tenuto conto delle diverse specie e della nomenclatura: — **1. Gran diploma d'onore:** GRIBALDO NICOLÒ di Padova. — **2. Medaglia d'argento:** RANDI EUGENIO di Padova e Brazzoduro Nicolò di Venezia. — **3. Medaglia di bronzo:** Menegazoli Giuseppe di Verona.

Categoria 3. — Varietà non minori di 30 di fiori di rose pregevoli per novità e bellezza: — **1. Medaglia d'argento:** P. PRAVERT di Padova.

Categoria 4. — Alla più bella mostra di rose fresche disposte in mazzi e artisticamente e con eleganza in giardinieri, panieri, vasi ornamentali: **1. Medaglia d'argento:** Cozzi Pietro di Venezia. — **2. Medaglia d'ar-**

gento: (fuori programma): Borgato Erminio di Venezia. — **3. Medaglia di bronzo:** Dan Antonio, giardiniere del signor Brazzoduro Nicolò di Venezia e Borgato Erminio di Venezia — **1. Menzione onorevole:** Borgato Erminio di Venezia e Rebuffi Lorenzo di Venezia.

Vaccinazioni e rivaccinazioni. — Domani (Martedì) le pubbliche vaccinazioni avranno luogo: presso la chiesa S. Francesco, alle ore 9 ant.; presso la chiesa nuova Ognisanti alle ore 10 ant.; presso l'ex-convento Filippini alle ore 10 ant.; presso il Vescovado alle ore 11 ant.; presso la scuola comunale a S. Biagio alle ore 12 pom.; presso la Loggia Amulea in Piazza V. E. alle ore 12 pom.; presso la chiesa del Carmine alle ore 3 pom.

Deposito sali nel magazzino di S. Matteo. — Devesi costruire una nuova campata per deposito del Sale nel magazzino di San Matteo; devonsi pure fare altre riparazioni minori.

Perciò presso la locale Intendenza di Finanza il giorno 6 giugno corrente (sabato) dinanzi al sig. Intendente, o chi da esso delegato, si terrà un pubblico incanto per l'appalto dei lavori suddetti sul dato fiscale di Lire 9550 (Novemila cinquecentocinquanta).

Nota pubblica. — Siccome il caldo si fa ormai inesorabilmente sentire, così il municipio provvisa a ripubblicare per riguardi di sicurezza pubblica e di buon costume, le prescrizioni municipali sull'esercizio del nuoto determinando che la inosservanza delle medesime verrà punita con ammenda estensibile a L. 50 e non minore di L. 30, commutabile, in caso d'insolvenza, coll'arresto per 15 giorni.

Secondo queste disposizioni l'esercizio del nuoto è proibito nell'interno della Città, nel tratto di fiume di fronte alle porte Contarine e fuori di Porta Venezia.

Il nuoto è permesso a tutto Agosto, e fino a tutto settembre, in tutti i pezzi di sorveglianza e di soccorso a tutela dei nuotatori, fuori di Porta Saracinesca nel braccio del fiume che dal bastione « Eremita » scorre fino alla marezzana e precisamente nello spazio compreso fra i due segnali « Principio del nuoto » e « Termine del nuoto ».

Nessuno può bagnarsi ed esercitarsi al nuoto senza essere convenientemente riparato con mutande da nuoto.

Sulla riva poi in prossimità al sito destinato al pubblico nuoto, fuori di Porta Saracinesca, si troverà disposta, a cominciare da oggi (lunedì) una tettoia ad uso dei bagnanti, con stanzini separati e piazze libere.

Per accedere alla tettoia e far uso di un camerino o di una piazza libera, con e senza biancheria, si dovrà ritirare all'ingresso della stessa un viglietto e pagare:

per uso di un Camerino . . . Cent. 40
per uso di una Piazza Libera » 20
per uso della doccia . . . » 40

La biancheria consiste: in un lenzuolo da bagno, un asciugamani ed un paio di mutande da nuoto.

Il biglietto d'ingresso dà diritto ad un'ora di bagno o di nuoto.

E' provveduto eziandio ad un servizio di omnibus, per andata e ritorno, che si effettuerà mediante due giardinieri per tutta la stagione del nuoto, eccettuati i tempi di pioggia, nelle ore e nei modi seguenti:

Partenza dalla Piazzetta Pedrocchi: ore 7, 8, 9 ant. — 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 pom.

Ritorni dal nuoto alla Piazzetta Pedrocchi: ore 8, 9, 10 ant. — 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 pom.

L'itinerario degli omnibus è il seguente: dalla Piazzetta Pedrocchi per l'Università, Gallo, Servi, Torricelle, S. Daniele, Chioldare, Dimesse, Via nuova, Ponte in ferro e Porta Saracinesca fino alla tettoia del nuoto e viceversa.

Durante il tragitto gli omnibus po-

tranno fermarsi per ricevere o lasciar discendere persone.

Verranno pagati da ciascheduna persona, da qualsiasi luogo salga o discenda, Cent. 15 per ogni gita di andata e Cent. 15 per ogni gita di ritorno.

L'orario per il nuoto è stabilito in tutti i giorni dalle ore 7 ant. alle 10 pomeridiane.

Niente suicidio. — Stamano circolava voce che Bovo ed altro condannato si fossero la decorsa notte impiccati nelle carceri dei Paolotti.

Assunte esatte informazioni possiamo constatare che ciò non è assolutamente vero.

Il Bovo anzi è tranquillo e sta benissimo, e nessun tentativo di suicidio si è verificato nel carcere dei Paolotti.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria domani dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — *Richelieu* — Sauvage.
2. Mazurka — *Ravvedimento e perdono* — Piacenza.
3. Sinfonia — *Caterina II.* — Moranzoni.
4. Valtz — *L'Usignuolo* — Julien.
5. Zic e zac — *Dinorah* — Meyerbeer.
6. Concerto per tromba — Montanari.
7. Polka — Wadeltuf.

Una al di. — Dopo le elezioni commerciali, dialogo fra due elettori del D stretto.

— E tu non hai votato per la lista della Savoia?

— Io no, perchè non ho conto corrente con la ditta Maluta.

Bollettino dello Stato Civile del 30 maggio

Morti. — Baricchella Giuseppe fu Febbeano, d'anni 79, domestico, coniugato, di Padova. — Maggiotto Beltrame Antonio, d'anni 30, villica, coniugato, di Brugine. — Tomasin Giuseppe fu Girolamo, d'anni 46, coniugato, di S. Lazzaro. — Venier conte dottor Orio di Pietro, d'anni 34, possidente, coniugato, di Padova.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 31 Maggio 1885.

Prime pubblicazioni

Mazzanotto Giuseppe fu Bortolo, ga-
staldo, con Roveredo Gioconda fu Pietro, sarta.

Minozzi Giovanni fu Giuseppe, mu-
ratore, con Rosso Libera fu Domenico,
stiratrice.

Serena Gio. Batta fu Angelo, ve-
traio, con Centasso Giovanna di Pie-
tro, casalinga.

Bottaro Angelo fu Antonio, presti-
naio, con Formentin Cecilia fu An-
gelo, sarta.

Bortolazzo Attilio di Giovanni, tessi-
tore, con Turrato Veronica fu Giu-
seppe, sarta.

Pillon Augusto di Luigi, bidello,
con Saranto Domenica di Antonio, ca-
salinga.

Bordin Vittorio di Giovanni, ma-
cellaio, con Colonna Emilia di Giu-
seppe, casalinga.

Gattolin Pietro di Antonio, sarto,
con Grimaldi Cecilia, sarta.

Zulian Gio. Batta di Gastano, vil-
lico, con Benetolo Scolastica di Pie-
tro, villica.

Tutti di Padova.

Seconde pubblicazioni

Filippi Giovanni di Antonio, tessi-
tore, con Marchioni Giacomo fu Luigi,
casalinga.

Glorialanza Giacomo fu Giacomo,
meccanico, con Cappelletto Angela di
Gaetano, casalinga.

Bacelle Antonio di Felice, barcaiolo,
con De Gaspari Maria fu Antonio,
lavandaia.

Belato Giacinto di Prosdocimo, li-
quorista con Lana Luigia di France-
sco, cameriera.

Falghera Cirillo fu Gio. Batta, pos-
sidente, con Cappelletto Angela fu Carlo,
cameriera.

Tutti di Padova.

Facco detto Celin Guglielmo di Gi-
rolamo, meccanico, in Saletto di Vi-
godarzero, con Garbin Fortunato fu
Luigi, sarta, di Padova.

Raffo Natale di Antonio, guardiano
idraulico di Tencarola di Selvazzano,
con Vittadello Marianna di Bernar-
dino, sarte, di Chiesanova di Padova.

Varale Achille fu Andrea, impie-
gato in Ventimiglia, con Barbieri Vi-
toria fu Antonio, civile, di Padova.

Venturini Camullo di Luigi, fino-

straio in Roma, con Bagatto Maria
fu Antonio, cameriera in Padova.

Bellato Albano fu Lorenzo, mer-
ciaio in Udine, con Bigotti Elena di
Virgilio, casalinga, di Udine.

Rosa Agostino di Angelo, contadi-
no, di Saboro di Padova, con Fran-
cescon Rosa di Luigi, villica, di Lion
d'Albignasego.

Marangon Egidio di Luigi, fornaio,
di Monselice, con Greggio Vittoria di
Luigi, casalinga, di Monselice.

Centanni Vittorio fu Domenico, co-
mico, di Roncon di Albignasego, con
Grandesso Maria fu Giacinto, comica,
di Schio.

Un conforto non lieve in mezzo
alla guerra accanita ed interessata col-
la quale si vorrebbe screditare lo sci-
roppo di Pariglina del dott. Mazzolini
di Roma è il ricordare che fin dal
principio della sua invenzione le gran-
di celebrità medico chirurgiche lo han-
no prescritto ai loro clienti. Ancora
palpitano d'attualità le ricette del
compianto professore Mazzoni e che
il Mazzolini gelosamente custodisce.

— Questa celebrità chirurgica rapita
testè alla scienza ed all'arte prescri-
veva largamente la Pariglina del Maz-
zolini a tutti i suoi clienti (che era-
no moltissimi) e che avevano bisogno
di depurare il sangue. E qui cade in
acconcio citare il fatto rimarchevole
che i clienti del compianto professor
Mazzoni proseguono la cura della Pa-
riglina anche dopo la di lui morte. Chi
il crederebbe egli sul principio di
sua carriera non era l'amico più
sviscerato della Pariglina, ma appena
fece parte della commissione incarica-
ta dal Governo per esaminare qual
dei depurativi dei due Mazzolini fosse
migliore, si convinse della sua su-
periorità e della sua efficacia come
appare dal documento ufficiale ed in-
sieme agli altri componenti della Com-
missione non solo gli accordò la me-
daglia d'oro benemerente, ma, come
si disse, lo raccomandò nell'uso. Il
giudizio al colto pubblico. Gli uomi-
ni grandi avanti la verità dei fatti ab-
bandonano i pregiudizi e le loro cattive
prevenzioni e resistono in seguito ad
ogni maligna insinuazione. Si vende
a L. 9 la bott. Dimandare Sciroppo
di Pariglina del Mazzolini di Roma a
scanzo di dannosissimi scambi.

Deposito esclusivo per Padova e pro-
vincia presso la farmacia F. Roberti
in via del Carmine, e drogheria L.
Dalla Baratta via ex Portici Alti.

Spettacoli d'oggi

Teatro delle Follie. — In Pra-
to della Valle questa sera grande e
svariata rappresentazione della com-
pagnia Cairoli e Banchi — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 1 Giugno
Rendita italiana 5 p. 0/0
contanti L. 96.40. —
Fine corrente » 96.50. —
Fine prossima » —. —. —
Genove » 78.20. —
Banco Note » 2.03.1/2
Marche » 1.24. —
Banche Nazionali » 2200. —
Mobiliare italiano » 937.50. —
Costruzioni timbrate » 435. —. —
Banche Venete » 290. —. —
Cotonificio Venez. » 200. —. —
Tranvia Padovano » 330. —. —

Diario Storico Italiano

1 GIUGNO

Scipione Maffei, uno de' più cele-
bri ed eruditi letterati del secolo XVII^o,
nacque al 1° giugno 1675 in Verona.
Entrato nella milizia col fratello A-
lessandro agli stipendi della Baviera
si distinse per coraggio e bravura
nella battaglia di Donawert; ma poi
lasciate le armi, riprese i suoi cari
studi. Compose la *Merepe*, tragedia
che degnamente precorse quelle del-
l'Alfieri; e nel tempo che con ciò vo-
leva dar mano alla riforma del teatro,
propugnava con giornali e scritti di
migliorare le sorti della letteratura.
Scrisse la *Storia di Verona*, che fe'
correre il suo nome per le bocche
degli eruditi d'Europa. Fu a Parigi,
a Londra, in Olanda ed in Germania
raccolgendo ovunque codici preziosi
ed iscrizioni, su cui poi compose la
sua opera: *Musaeum Veronense* scrisse
anche contro il duello: *La scienza
cavalleresca*; ed inoltre *Rime e poe-
sie*, *Verona illustrata*, *Degli anfitratti*,
Osservazioni letterarie seguito del

giornale d'Italia, la *Storia diploma-
tica*, oltre a molte opere latine. Morì
in età d'anni 80, membro decano della
Crusca, della maggior parte delle so-
cietà letterarie italiane e di quelle
reali di Londra e Berlino.

Un po' di tutto

**Un libellista mosso a po-
sto.** — Scrive il *Fascio*:

Il clericale Carlo Marini, ex-diret-
tore della *Frustra* e di quel giornale
tirante che fu il *Cassandrino* (in-
sultatore di Garibaldi non ancora se-
polto) domandò di essere accettato
come socio nell'Associazione della
stampa.

Per proposta del nostro egregio
collega Lupinacci, del *Bersagliere*,
l'assemblea costinava questa doman-
da, non ammettendo che gli svilla-
neggiatori di cadaveri potessero far
parte di un'Associazione di galantuomi-
ni.

E' onesto.
Incendio disastrosissimo. —
Telegrafano da Pest:

Nella borgata di Namedy alcuni ra-
gazzi giocando coi zolfanelli accese-
ro della paglia, il fuoco avvistato da
un vento gagliardo si sviluppò in un
furioso, immenso incendio che distrusse
ben 280 case.

Tre donne e cinque bambini rima-
sero carbonizzati.

I drammi del mare. — Tele-
grafano da Nuova York che il capi-
tano del vapore *City of Rome*, giunto
colà ieri l'altro mattina, narra che il
giorno innanzi, alle 4 e mezza pome-
ridiane trovandosi con tempo nebbio-
so a 25 miglia dei banchi di Terra
Nuova, ha investito nella barca da
pesca francese *George-Jean* ch'era
ancorata. La barca affondò, di 24
uomini che componevano l'equipag-
gio, solo due si salvarono.

**Le conseguenze di un er-
rore giudiziario.** — Giorni ad-
ietro fu arrestata a Parigi certa si-
gnora Richer, maestra di piano, di 42
anni, accusata di sottrazione di circa
150,000 lire provenienti dall'eredità
di una delle sue zie, la signora Woyne.
Il giudice istruttore dopo minuziose
indagini acquistò la certezza che la
Richer era perfettamente innocente e
avanti l'ha fatta rimettere in li-
bertà.

Ma l'arresto dell'infelice ebbe con-
seguenze tragiche. Il padre della Ri-
cher, vecchio di 70 anni, affittissimo
per l'accusa ingiusta che pesava sulla
figlia, in un accesso di disperazione
si esplose un colpo di revolver alla
testa. La morte fu istantanea.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Dovendosi ieri a Roma estrarre
la tombola telefonica per l'Ospi-
zio dei ciechi la tombola fu so-
spesa perchè il tempo minacciava.

La folla adiratissima cominciò
tirare sassi contro il casotto cen-
trale, minacciando di appiccarvi il
fuoco.

Si domandò l'intervento della
truppa. Accorsero due compagnie
di soldati e fecero sgombrare la
piazza. Vi furono donne e bambi-
ni rovesciati e contusi.

Si fecero molti arresti: si dice
anche che vi sono alcuni feriti.

La piazza Navona è tuttora oc-
cupata militarmente.

Qualche disordine è avvenuto
anche a Santa Maria di Trastevere,
ove la folla attendeva l'esito
della tombola.

Credesi che il maltempo sia stato
un pretesto degli speculatori, poi-
chè non s'erano vendute quella
quantità di cartelle che desidera-
vano.

Ferry è tornato a Roma; pas-
serà a giorni a Venezia.

A Corato, città di circa 30 mila
abitanti nel circondario di Barletta,
fu con molta solennità inaugu-
rato ieri un monumento a Gari-
baldi.

L'onor. Bovio tenne un discorso
applauditissimo. Egli fece un felice
parallelo fra Garibaldi e Victor
Hugo.

Il congresso anticlericale non si
terrà più — precisamente come
aveva annunciato il nostro solerte
corrispondente telegrafico!

E dire che gli altri giornali, an-
che i più autorevoli, nei loro co-
siddetti dispacci ne davano i det-
tagli!

Si terranno però alcune confe-
renze private!

(Nostri dispacci)

Roma, 1, ore 8.45 ant.

Il *Fascio* conferma le decisioni
per la occupazione di Suakim; però
il *Diritto* ritiene non la si possa
fare che in autunno.

Si affretta la discussione per le
spese straordinarie militari per a-
verne disponibili i denari.

— Tajani fu nominato relatore
della commissione pel nuovo co-
dice penale.

— Attendesi oggi Cairoli per
concretare con Zanardelli una riu-
nione della opposizione.

Genova, 1° ore 10.15 ant.

Grande agitazione avendo il mi-
nistero proibito agli studenti la
collocazione di un busto di Gari-
baldi.

Torino, 1, ore 10.20 a.

La democrazia torinese inviò un
telegramma alla famiglia di Hugo.
I cittadini recatisi iersera con im-
ponente dimostrazione al Municipio
per chiedere quest'invio non vi a-
vevano trovato nessuno.

— Fu inaugurato il concorso
ippico nei locali della esposizione
zootecnica.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 31. — Roberto figlio del
duca di Chartres è morto.

Berlino, 31. — L'imperatore
passò una buona notte, ricevette oggi
gli alti funzionari e le consuete re-
lazioni.

Candia si agita

Costantinopoli, 31. — Sawa-
spascià, ex ministro degli esteri, fu
nominato governatore di Candia benchè
fosse una delle tre persone che i
cretesi dichiararono di non volere.
Dicesi che Sawas conoscendo le di-

sposizioni dei cretesi a suo riguardo
doveva partire subito, sbarcare im-
provvisamente a Candia e prendere
possesto del governo usando occorren-
do la forza, ma Savas essendo gravem-
te ammalato non poté partire. Benchè
la sua nomina non sia stata ancora
annullata chedesi che lo surrognerà
Alcopascià.

I rapporti dei consoli fanno prev-
vedere un aggravazione dell'agitazio-
ne in Candia se il governatore tarderà
a nominarsi.

I consoli ricevettero istruzioni d'a-
stenersi da ogni ingerenza.

I funerali di Hugo

Parigi, 31. — L'*Officiel* annun-
zia che le Società iscritte per assiste-
re ai funerali di Hugo furono infor-
mate che nessuna bandiera, tranne la
nazionale o quelle delle nazioni este-
re, si ammetterà nel corteo.

Parigi, 31. — Il corpo di Hugo
fu trasportato alle ore 5 del mattino
all'Arco del Trionfo, sopra un carro,
accompagnato dai 20 mairs di Parigi.

Folla immensa stazionava dinanzi
alla casa fino da iersera. Attualmen-
te la piazza Etoile è invasa da folla
crescente. La circolazione è difficile.

Domani parleranno sei oratori al-
l'Arco del Trionfo, cioè: il ministro
dell'istruzione, i presidenti del Senato,
della Camera, del Municipio e del Con-
siglio generale, e Augier in nome dell'
Accademia. Dodici oratori parleranno
al Pantheon.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ERNIE

L'ortopedico G. Golfetto di
VENEZIA, avvisa i benevoli clienti
e quanti bramassero approfittare
dell'opera sua che trovatisi a Pa-
dova sabato e domenica
della corrente settimana. Contenzio-
ne garantita, senza incomodi, di
qualunque ERNIA e Specia-
lità in cinti.

Dirigersi in Padova, Via Falco-
ne, N. 1214-C., vicino alla Piazza
Garibaldi.

Si riceve dalle 10 ant. alle 4 pom.

A. M. D. Fontana DENTISTA - CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Padrocchi

Specialista per otturature di Denti.
Applica Denti e Dentiere se-
condo la nuova invenzione senza
dolori.

A V V I S O

La ditta Guerrana si pregia avvisare la distinta sua clientela
che avendo ultimato il ristorante dell'antico negozio, angolo
piazza Garibaldi N. 1117, riforniva anche la sua cantina di scelti
vini Toscani ad uso di famiglia che per qualità e prezzi non te-
mono la concorrenza:

FIASCO vino nuovo di Litri 2 1/2 circa, marca gialla a L. 1,40
” ” ” ” ” ” bleu ” 1,80
” ” vecchio ” ” ” verde ” 2,50
” ” ” ” ” ” Rufina ” 3,50

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuo-
vissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al fiaccone.

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano
proprietari e i preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genui-
no esigete sopra ogni astuccio
la seguente firma

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego man-
darmene cinquanta fiacconi. Posso dirvi intanto che riesco magnificamente
distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista
Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi.

Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli,
e sono persuaso che troverete molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dell'Amico
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883
Sigg. Valcamonica & Introzzi.

Tormentato orrendamente per un calli ad un piede e esaurito invano
ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi finalmente a l'oro Eri-
sontylon. Dopo soli 4 giorni obtinui la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni
dolore essendosi il calli del tutto estirpato.

Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro
Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità
dell'Erisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO TORZI.

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**
 Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino di caffè in un braciere.
 L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.
 Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire **1,20** pacco grande; centes. **60** pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione del Cimice

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. **80.**
 Deposito e vendita all'Agente LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.
 Deposito e vendita presso **Antonio Beccan**, Parrucchiere, ed alla Farmacia **Zambelli**, contrada del Santo, **PADOVA.**

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per RIO JANEIRO

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

REGINA MARGHERITA

22 GIUGNO

La Società accetta merci e passeggeri per i porti di **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, con trasbordo a **Montevideo** sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
 Amaro di Felsina
 Eucalyptus
 Monte Titano
 Arancio di Monaco
 Lombardorum

Diavolo
 Colombo
 Liquore della Foresta
 Guarana
 San Gottardo
 Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
 720,000 copie 720,000
 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5,—
 Piccola 8 450 250

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 650
 Piccola 11 6 350

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gen., 1° apr., 1° log. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

S. Presso abbonamenti al giornale **La Stagione** e si chiedono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** Padova.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la via digestiva. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Medaglia d'oro
 Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA

Medaglia d'oro
 Torino 1884

FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grenoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO FOGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pagamenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —

In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audace senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3550

Ernesto Pagliano